



VETRINA



POLITICA

Napoli, nuovi ingressi in giunta: Valerio Di Pietro e Carlo Puca

pagina 5



SALERNO

Qualità dell'aria in miglioramento dopo lo stop alle fonderie

pagina 6



CASO VASSALLO

Omicidio del sindaco: chiesti 7 anni e 4 mesi per Ridosso

pagina 7



IMMIGRAZIONE

Proteste per il Cpr, il sindaco convocato dal ministro Piantedosi

A Castel Volturno mobilitazione contro la realizzazione di una struttura per l'espulsione dei migranti

pagina 4



AL MARADONA IL NAPOLI BATTE 4-0 LA CREMONESE

Gli azzurri di Antonio Conte ritrovano il sorriso: obiettivo Champions raggiunto

pagina 14

SERIE C



SALERNITANA

Torna Inglese e Cosmi prova il tridente per battere il Foggia

pagina 16

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Il fatto In una mail del Pentagono le misure sanzionatorie per i Paesi che non hanno sostenuto la guerra in Iran

Trump vuole punire gli alleati "infidi" Sospensione dalla Nato per la Spagna

Clemente Ultimo

Vendetta, tremenda vendetta: è quella che starebbe meditando Donald Trump contro gli infidi alleati europei della Nato, colpevoli - a suo giudizio - di non aver preso parte alla guerra contro l'Iran.

In cima all'elenco dei Paesi da punire figurano Spagna e Gran Bretagna, con Madrid che è stata tra i più forti oppositori al conflitto nel Golfo Persico, negando l'uso delle proprie basi ed il sorvolo del proprio territorio per i velivoli statunitensi impegnati nella campagna mediorientale. La "lista dei cattivi" con relative sanzioni è contenuta in una mail del Pentagono, il cui contenuto è stato rivelato da un funzionario dell'amministrazione statunitense all'agenzia Reuters.

Per la Spagna Washington immagina di arrivare ad una vera e propria sospensione dall'alleanza atlantica, anche se non è ben chiaro quale potrebbe essere il meccanismo giuridico da attivare per raggiungere questo risultato. Molto più probabilmente la "sospensione" in questione potrebbe essere relativa a incarichi di alta responsabilità e prestigio in seno alla Nato per ufficiali e funzionari dei Paesi giudicati "difficili", ovvero



poco affidabili nell'ottica dell'amministrazione Trump. Casistiche che, stando a quanto riferito dalla Reuters, potrebbe non riguardare soltanto la Spagna di Pedro Sanchez.

Quanto alla Gran Bretagna la "punizione" potrebbe essere ancora peggiore: gli Stati Uniti potrebbero ritirare il proprio sostegno alle pretese di sovranità di Londra sulla isole Falklands/Malvinas, arcipelago rivendicato dall'Argentina. Per il controllo delle isole nel 1982

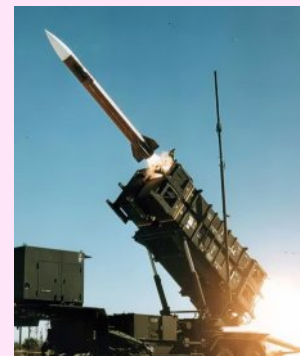
Londra e Buenos Aires hanno combattuto un breve e violento conflitto. A rendere più credibile questa possibilità, gli ottimi rapporti che intercorrono tra Donald Trump ed il presidente argentino Javier Milei, uno dei più solidi alleati degli Usa in America latina.

Accanto alla voglia di punire gli alleati giudicati poco affidabili, Trump continua a rilanciare la possibilità che gli Stati Uniti si chiamino fuori dall'alleanza atlantica.

**WASHINGTON
POTREBBE
RITIRARE
IL SOSTEGNO
ALLE PRETESE
BRITANNICHE
SULLA FALKLANDS**

IL PUNTO

**Missili,
le scorte Usa
a livelli minimi**



Sono oltre 4300 i missili di vario tipo, dagli antiaerei Patriot ai Tomahawk, utilizzati dalle forze armate statunitensi durante le sei settimane di guerra contro l'Iran. Per un costo che oscilla tra i 28 ed i 35 miliardi di dollari. A rivelarlo il New York Times, che cita fonti della Difesa Usa.

Accanto agli oneri economici, il quotidiano statunitense fa rilevare che un simile consumo di missili mette a rischio le scorte strategiche: in partica sono stati usati più missili di quanti l'industria americana sia capace di produrre nel breve periodo. Secondo fonti del Congresso ci vorranno anni per riportare le scorte ai livelli precedenti la guerra. Il che si traduce in una sensibile riduzione del potere di deterrenza.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISIANO, ROSCIONO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA NUOVA OFFERTA
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Conto Corrente
Carta prepagata TEEN
Piano di Accumulo
Internet banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

www.bccmontepruno.it





Neonati sepolti, 24 anni a Chiara Petrolini

PARMA - Ventiquattro anni e tre mesi di carcere; meno dei 26 chiesti dall'accusa, ma una pena pesante per Chiara Petrolini, che non ha mostrato reazioni alla lettura della sentenza. Solo

dopo, nella camera di sicurezza del tribunale di Parma, ha ceduto alle lacrime davanti ai genitori. La Corte d'assise l'ha riconosciuta colpevole dell'omicidio del secondo figlio, nato il 7 agosto 2024, con l'aggravante della premeditazione e dell'occultamento di cadavere.

Assolta invece dall'accusa di aver ucciso il primo neonato, per mancanza di prove, resta la responsabilità della soppressione del corpo. Determinanti le ricerche online e gli accertamenti sulla capacità di intendere e di volere, ritenuta integra. La difesa ora punta sull'appello.

GARLASCO, VERSO LA SVOLTA CLAMOROSA LA PROCURA DI PAVIA APRE ALLA REVISIONE DEL PROCESSO STASI

PAVIA - La Procura di Pavia si muove per la revisione del processo che ha condannato Alberto Stasi per l'omicidio di Chiara Poggi; prende corpo l'ipotesi di un errore giudiziario e della necessità di riscrivere una vicenda chiusa con sentenza definitiva nel 2015. È quanto emerge dopo l'incontro tra la procuratrice generale di Milano Francesca Nanni, la sua vice Lucilla Tontodonati e il procuratore di Pavia Fabio Napoleone, titolare della nuova inchiesta sul delitto di Garlasco. Un'indagine che, da oltre un anno, sta mettendo in discussione la ricostruzione processuale finora accolta. Al centro degli accertamenti, anche una nuova consulenza sul Dna trovato sotto le unghie della vittima, che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di Andrea Sempio, con un'ipotesi iniziale di concorso con lo stesso Stasi e altri soggetti. Un passaggio tecnico che ha consentito ulteriori approfondimenti investigativi. Secondo gli sviluppi più recenti, lo scenario potrebbe essere diverso da quello accertato in via definitiva; la mattina del 13 agosto 2007, nella villetta di Garlasco, potrebbe non esserci stato Stasi ma altre persone. Tuttavia, le verifiche successive avrebbero progressivamente ristretto il campo, lasciando Sempio come unico indagato. Ora si pone un nodo cruciale; prima di eventuali richieste di rinvio a giudizio, occorre valutare la revisione del processo a carico di Stasi, per eliminare il suo nome dalle responsabilità penali. «Nelle prossime settimane riceveremo un'informativa su quanto fatto dalla Procura di Pavia», ha spiegato Nanni; «non sarà uno studio né veloce né facile». Solo dopo un'analisi approfondita degli atti si deciderà se proporre la revisione.



Crans Montana, scontro sulle spese sanitarie Meloni: «Richiesta inaccettabile, non pagheremo»

ROMA - Il Cantone del Vallese fa marcia indietro e riapre il caso delle spese sanitarie per i feriti italiani del rogo di Crans-Montana; i 108 mila euro sostenuti dall'ospedale di Sion non saranno coperti dalle autorità svizzere e Berna si prepara a chiedere il rimborso all'Italia. Una decisione che riaccende la tensione diplomatica tra i due Paesi. «Se questa ignobile richiesta dovesse essere formalizzata, l'Italia la respingerà al mittente», ha dichiarato la premier Giorgia Meloni; «confido nel senso di responsabilità delle autorità svizzere». Sulla stessa linea il ministro degli Esteri Antonio Tajani; «mi pare ovvio che non

paghiamo. Non c'è alcuna responsabilità italiana». Il nuovo sviluppo è emerso durante un incontro tra l'ambasciatore italiano a Berna, Gian Lorenzo Cornado, e il presidente del Vallese Mathias Reynard. Solo pochi giorni fa le autorità locali avevano manifestato disponibilità a farsi carico dei costi; ora il cambio di posizione, motivato da presunti limiti normativi. «Mi è stato detto che non ci sono margini per coprire le spese», ha spiegato Cornado; «ma sono stato chiaro, l'Italia non pagherà». Il diplomatico ha richiamato anche il principio di reciprocità; due cittadini svizzeri sono stati curati per settimane e mesi all'ospedale

Niguarda di Milano e, nelle prime ore dopo la tragedia, la protezione civile valdostana ha contribuito ai soccorsi. Secondo quanto emerso, i costi verrebbero ora anticipati dalla mutua svizzera Lamal, che poi chiederebbe il rimborso al Ministero della Salute italiano; una prospettiva che Roma respinge con fermezza. «Lo Stato italiano non si accollerà mai spese legate a un evento causato da gravi responsabilità nella gestione della sicurezza», ha ribadito l'ambasciatore. Dura anche la posizione dei legali delle famiglie coinvolte. «Non siamo di fronte a un ricovero ordinario», ha spiegato l'avvocato Fabrizio Ventimiglia.

ALLA CAMERA

Scontro sul 25 Aprile: Bella Ciao contro Inno

ROMA - È Bagarre alla Camera durante il voto sul decreto sicurezza, con l'Aula trasformata per alcuni minuti in un terreno di scontro simbolico sul 25 Aprile. Le opposizioni hanno intonato Bella Ciao, seguite dalla reazione della maggioranza che ha risposto con l'Inno d'Italia, con gran parte dei deputati in piedi. Non tutti però hanno partecipato; i parlamentari della Lega e i ministri Matteo Salvini e Matteo Piantadosi sono rimasti seduti. «Siamo qui per il decreto sicurezza, non è un festival canoro», ha commentato Salvini; «rispetto l'inno nazionale, ma cantare Bella Ciao è una mancanza di rispetto». Il clima si è subito acceso, con interventi contrapposti sul significato della Liberazione. «Il 25 aprile è divisivo solo per chi ha nostalgie», ha detto Chiara Braga del Pd.

VALTELLINA, DONNA UCCISA DURANTE UNA PASSEGGIATA: SEQUESTRATI 5 CANI Sbranata nei boschi dai cani, muore escursionista

SONDRIO - Stava facendo una passeggiata nei boschi, come era solita fare, ma è morta dopo essere stata aggredita e sbranata da un gruppo di cani. La vittima è Lucia Tognela, 60 anni, residente a Bianzone, trovata senza vita su un sentiero a circa 1800 metri di quota in località Trivigno, nel territorio comunale di Tirano, in Valtellina. Secondo una prima ricostruzione, la donna sarebbe stata attaccata da cinque cani di grossa taglia, probabilmente Dogo argentino, spesso lasciati liberi dal proprietario in un'area frequentata da escursionisti. A trovare il corpo è stato lo stesso proprietario degli animali. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Tirano insieme agli inquirenti, coordinati dal procuratore Piero Basilone e dalla pm Tatjana Ennemoser. I cinque cani sono

stati sequestrati; il proprietario potrebbe essere iscritto nel registro degli indagati per omessa custodia e omicidio colposo. Sul corpo della 60enne sono stati rilevati evidenti segni di morsi compatibili con l'aggressione da parte di cani. Resta però da chiarire se la donna sia morta a causa delle ferite riportate o se un eventuale malore, forse provocato dallo spavento, abbia avuto un ruolo determinante. L'autopsia, che sarà probabilmente affidata al patologo Luca Tajana dell'Università di Pavia, dovrà chiarire le cause del decesso; previsti anche tamponi salivari sui morsi per verificare la provenienza delle ferite. Le indagini proseguono e nelle prossime ore i carabinieri ascolteranno eventuali testimoni di una tragedia che ha sconvolto la comunità locale.



**SECONDA EDIZIONE
PREMIO
GIOVANNI DA PROCIDA**



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

PREMIA:

Sezione Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali:

ON. TOMMASO PELLEGRINO

salernoformazione.com

Clicca Qui





IL FATTO

Mercoledì scorso Invitalia ha pubblicato un bando per la realizzazione di un Cpr a Castel Volturno contro cui si è scagliato il vescovo di Capua e le associazioni antimafia

Cpr, il sindaco Marrandino attende incontro al Viminale

Il caso Convocato in Prefettura, il primo cittadino di Castel Volturno ha ottenuto un incontro con Piantedosi per conoscere nei dettagli il progetto del Governo

Angela Cappetta

CASERTA - Neanche il sindaco Pasquale Marrandino sapeva del Cpr finanziato dal Governo da realizzare a Castel Volturno.

Lo avrebbe appreso ieri nel momento stesso in cui la notizia è diventata di dominio pubblico. Avrebbe consultato il sito di Invitalia, che ha pubblicato il bando, e da que-

dino, che dice anche di aver già avuto un incontro con il prefetto di Caserta, Lucia Volpe, che gli avrebbe annunciato che «a breve» sarà convocato un tavolo al Ministero dell'Interno «per illustrare ufficialmente al Comune l'impostazione del Governo e gli eventuali sviluppi del progetto».

Prima di allora dichiara che non farà né «propaganda» né alimenterà «tifoserie» per-



possibilità di scegliere dove investire i 43 milioni di euro stanziati per il Centro di permanenza per il rimpatrio avrebbe indicato «altre priorità del territorio», come il contrasto all'erosione costiera per la difesa della litoranea e la realizzazione di un Palazzetto dello Sport e di una piscina. E promette, in ogni caso che «in qualunque stanza istituzionale e davanti a qualunque interlocutore» difenderà «Castel Volturno con fermezza, equilibrio e determinazione».

I primi contro cui dovrà difenderla saranno certamente il deputato meloniano Gimmo Cangiano e il senatore leghista Giorgio Zinni che, anche ieri, hanno ribadito quanto il Cpr dimostri «la presenza dello Stato a Castel Volturno». I parlamentari ieri mattina hanno incontrato anche il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che li avrebbe rassicurati sulla funzione principale della struttura: «trattenere immigrati irregolari con procedimenti penali provenienti

dal territorio locale». Dopo l'incontro al Viminale, ne sarà convinto anche il sindaco Marrandino? Per il momento, dopo le proteste sollevate perfino dall'arcivescovo di Capua, Pietro Legnese (che ha convocato una conferenza stampa lunedì prossimo), è stato il cardinale di Napoli Mimmo Battaglia a schierarsi chiaramente contro la struttura. «Non è la risposta di cui questo territorio ha bisogno - ha detto Battaglia -. È una scelta che rischia di aggravare fragilità già evidenti, concentrando marginalità proprio dove, invece, servono investimenti, servizi, lavoro e prospettive concrete di futuro».

Il cardinale è andato anche oltre e, lanciando un chiaro messaggio al Governo, ha affermato che «le politiche migratorie non possono essere ridotte a dispositivi di contenimento» e che «la complessità non si governa creando nuovi luoghi di esclusione» e che «la sicurezza non si costruisce alimentando periferie della dignità».

Cosa dovrebbe fare allora il Governo secondo Battaglia? «Serve uno Stato che accompagna, non che si limiti a contenere. Serve una visione capace di tenere insieme sicurezza e diritti, senza contrapporli».

Il cardinale lo chiama «cambio di direzione» fatto di integrazione reale, percorsi di legalità, accesso al lavoro, politiche abitative, presidi educativi. Cioè, no Cpr.

Il Cardinale di Napoli si schiera contro e chiede allo Stato un cambio di rotta: «No luoghi di esclusione»

sto avrebbe saputo anche che era già stata individuata l'area dove sorgerà: località La Piana, al confine con il territorio di Cancellò Arnone e poco distante da una zona periferica già urbanizzata. È questo ciò che scrive in un lungo post sulla sua pagina Facebook Pasquale Marran-

ché «sarebbe poco serio da parte di chiunque parlare come se tutto fosse già definito» e aggiunge che «ad oggi ciò che esiste formalmente è un bando pubblico e vanno attesi i necessari chiarimenti».

Tuttavia Marrandino premette che se avesse avuto la



LA STRATEGIA

Due nuovi assessori per completare la squadra di governo cittadino nell'ultimo anno di consiliatura. Deleghe su partecipazione, immagine della città e transizione digitale. Il sindaco mantiene i dossier chiave, dai grandi progetti al Pnrr



Il fatto Il sindaco chiude la squadra di governo con due nuovi assessori e rafforza settori strategici

Manfredi completa la giunta di Napoli Puca e Di Pietro nominati assessori

Giovanni Del Basso

NAPOLI- Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, completa la squadra di governo cittadino portando la giunta al numero massimo previsto dalla normativa. Con un decreto sindacale sono stati nominati due nuovi assessori, chiudendo così una fase rimasta aperta dopo le recenti uscite dall'esecutivo. Entrano a far parte della giunta Carlo Puca, con delega alla Partecipazione attiva e all'immagine della città, e Valerio Di Pietro, chiamato a guidare la Transizione digitale e lo sviluppo della smart city. Due incarichi considerati strategici per rafforzare l'azione amministrativa nell'ultimo anno di consiliatura. Puca si occuperà della gestione dell'immagine pubblica del Comune, della democrazia partecipata, delle consulte e dei processi di co-progettazione con i cittadini. Un ambito che l'amministrazione intende potenziare per rafforzare il rapporto con il territorio e migliorare i canali di ascolto della cittadinanza. Di Pietro avrà invece competenze su sicurezza informatica, connettività, protocollo digitale, accessibilità e attuazione dell'Agenda digitale. Un settore sul quale negli ultimi anni sono stati avviati diversi investimenti e che ora richiede, secondo il sindaco, una guida dedicata e continuativa. "Abbiamo completato la giunta perché c'erano due posti vacanti e abbiamo scelto due persone valide che potranno portare un contributo importante alla città, coprendo deleghe che fino ad oggi ho gestito direttamente", ha spiegato Manfredi. "In questo ultimo anno di consiliatura è fondamentale avere as-



essori che si dedichino in maniera specifica a questi ambiti". Il primo cittadino ha sottolineato come Puca lavorerà sia sull'immagine della città sia sul rafforzamento della partecipazione, "un tema che vogliamo consolidare anche per il futuro".

Quanto a Di Pietro, "lavorerà sulla città digitale e sulla smart city, un settore che oggi richiede particolare attenzione per prepararci a un futuro in cui tecnologia e innovazione saranno sempre più centrali".

Manfredi mantiene comunque alcune deleghe chiave, tra cui Cultura, Porto e Pnrr, finanziamenti europei e coesione territoriale, grandi progetti e stadio Maradona, oltre a personale, organizzazione e tutela degli animali e riorganizzazione del settore igiene urbana. Con queste nomine si chiude il percorso iniziato con le dimissioni di Paolo Mancuso nel 2023 e con l'elezione in Consiglio regionale di Luca Trapanese. La giunta raggiunge così la

sua configurazione completa. Sul piano politico, l'ingresso dei due nuovi assessori riflette anche equilibri interni alla maggioranza. Puca, giornalista e già componente dello staff del sindaco, è considerato una figura di fiducia, mentre Di Pietro, ingegnere gestionale, arriva in quota Partito Democratico dopo un confronto con la segreteria nazionale guidata da Elly Schlein e con il responsabile organizzazione Igor Taruffi. Tra i dossier sul tavolo ci sono anche i grandi eventi, a partire dalla Coppa America del 2027. Manfredi ha chiarito che non ci sarà una delega specifica: "L'organizzazione copre tutti gli assessorati in modo trasversale. Puca lavorerà anche su questo tema insieme agli altri assessori per le rispettive competenze". Con il completamento della giunta, l'amministrazione punta ora a consolidare il lavoro avviato e a rafforzare le politiche su partecipazione e innovazione, considerate leve decisive per lo sviluppo della città.

A Capodichino

Corteo No Kings ad alta tensione

NAPOLI - Attivisti della rete No Kings e dei centri sociali napoletani hanno dato vita a un corteo partito da piazza Carlo III e diretto verso viale Comandante Umberto Maddalena, nella zona di Capodichino, nei pressi dell'hotel dove si è svolto un incontro sulla proposta di legge sulla remigrazione. All'iniziativa hanno partecipato Luca Marsella di Casapound, l'ex ministro Genaro Sanguiliano e il parlamentare della Lega Gianluca Cantalamessa. Il corteo si è fermato davanti a un cordone della Polizia schierata in assetto anti-sommossa per impedire l'accesso all'albergo. Alcuni manifestanti hanno lanciato getti d'acqua contro gli agenti utilizzando pistole e lance a pressione. Un gruppo di circa cinquanta persone ha anche tentato di forzare il blocco, venendo però respinto dalle forze dell'ordine. La situazione è rimasta sotto controllo e non si sono registrati ulteriori momenti di tensione. Disagi alla circolazione nella zona, con automobilisti e pedoni rallentati nei pressi dell'aeroporto. Il presidio si è poi sciolto senza conseguenze.



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente





Il punto Un'analisi dei dati Arpac a cura dell'associazione "Salute e Vita" mostra un drastico calo di inquinanti a partire dal 25 marzo

Fonderie ferme, migliora la qualità dell'aria a Fratte

Clemente Ultimo

SALERNO – Un netto ed immediato miglioramento della qualità dell'aria nel rione di Fratte: sarebbe questa la prima e più evidente conseguenza del blocco delle attività imposto alle Fonderie Pisano dal decreto della Regione Campania con cui è stato comunicato all'azienda il diniego dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Ad evidenziare questa positiva ricaduta in termini di impatto ambientale e tutela della salute dei residenti, gli esponenti dell'associazione "Salute e Vita" sulla base dei dati resi noti dall'Arpac. I tecnici dell'associazione hanno elaborato i dati disponibili a partire dal 1° gennaio fino al 31 marzo scorso, evidenziando sensibili differenze nella presenza di inquinanti nell'aria nei primi 84 giorni del 2026 e nei giorni seguenti il blocco delle attività delle fonderie, scattato lo scorso 25 marzo.

Benché si tratti di un intervallo di tempo breve - solo sei giorni di

chiusura dell'opificio di Fratte - i rappresentanti dell'associazione "Salute e Vita" sottolineano come si sia in presenza di «riduzioni importanti in quasi tutti i principali parametri monitorati dalla centralina Arpac di Fratte».

In particolare, si legge nella nota diffusa dall'associazione, nei sei

LORENZO FORTE:

**«QUESTA
E' LA CONFERMA
DI QUELLO
CHE I CITTADINI
DENUNCIANO
DA ANNI,
ORA BONIFICA»**

giorni di chiusura delle fonderie, dal 25 al 31 marzo, «Il benzene, che si sviluppa principalmente durante la colata ed il raffreddamento del metallo, ha visto una riduzione del 33,3%. Altri composti analoghi sono xilene e toluene, an-

ch'essi in drastica riduzione durante il periodo di chiusura delle Fonderie Pisano. Gli ossidi di azoto (NO, NO2 e NOx) segnano un calo medio del 30,3%. Il monossido di carbonio, prodotto dalla combustione del carbon coke all'interno dei forni da fonderia, si è ridotto nell'ultimo periodo del 34,4%».

«Questi valori - dichiara Lorenzo Forte, presidente dell'associazione "Salute e Vita" - confermano quello che i cittadini denunciano da anni: fermate le emissioni industriali, l'aria cambia subito. Non si tratta di opinioni, ma di rilevazioni ufficiali. Adesso servono controlli continui, bonifiche e la nascita al posto delle fonderie di un Parco urbano dedicato alle vittime come risarcimento e pacificazione del territorio, una visione diversa per il futuro del quartiere Fratte, di tutta Salerno e della Valle dell'Irno».

Sulla sorte delle Fonderie Pisano pende ancora il giudizio dinanzi al Tar di Salerno, mentre a Roma continua la trattativa tesa a salvaguardare i livelli occupazionali.

COLLEGAMENTI

Boom di turisti per i ponti di primavera, rischia di saltare il sistema della mobilità



SALERNO – Boom di turisti, ma anche rischio paralisi per la mobilità a Salerno ed in provincia in occasione dei due ponti consecutivi del 25 aprile e del 1° maggio: a lanciare l'allarme la Filt Cgil, secondo cui le criticità di cui da tempo soffre la rete dei trasporti e della mobilità nel Salernitano potrebbero portare ad un vero e proprio collasso del sistema dinanzi ai grandi flussi turistici attesi nei prossimi giorni. Due, in particolare, i punti critici secondo il sindacato: la costiera amalfitana e la città capoluogo. «La situazione - dichiara Gerardo Arpino, segretario generale della Filt Cgil Salerno - rischia di diventare estremamente critica non solo lungo le direttrici verso la Costiera, ma anche all'interno del capoluogo di Salerno, che rappresenta il principale nodo di interscambio».

Come evitare il rischio paralisi? Potenziando e ripianificando i servizi di collegamento su gomma, puntando poi su una maggiore integrazione dei diversi servizi.

«È necessario - prosegue Arpino - prevedere un deciso potenziamento dei servizi di TPL urbani, con un incremento delle corse e una riorganizzazione dei collegamenti verso le principali polarità turistiche, a partire dal Castello di Arechi, dal centro storico ed alle aree a maggiore afflusso. Allo stesso tempo, vanno intensificati i collegamenti extraurbani verso le principali destinazioni della provincia, come Agropoli e l'intero Cilento».

Quanto alla costiera amalfitana, c'è una sola possibile soluzione: «i collegamenti marittimi - sottolinea Arpino - devono essere messi nelle condizioni di assorbire una quota significativa dei flussi, alleggerendo la pressione sulla rete stradale esui servizi su gomma».

**ARPINO:
"URGENTE
POTENZIARE
I SERVIZI
DA SALERNO
VERSO LA
PROVINCIA"**





IL FATTO

Ieri si è tenuta la prima udienza del processo abbreviato a carico di Romolo Ridosso accusato di concorso in omicidio nell'assassinio del sindaco di Pollica

La Dda chiede sette anni e quattro mesi per Ridosso

Omicidio Vassallo Per la pm antimafia il pregiudicato di Scafati è attendibile ma è stato reticente per paura dei carabinieri coinvolti nel traffico di droga

Angela Cappetta

SALERNO - Sette anni e quattro mesi. La richiesta del pm Elena Guarino per Romolo Ridosso, accusato di aver concorso nell'omicidio del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, lascia tutti stupidi. Perfino i difensori del pregiudicato di Scafati, Sergio Mazzone e Michele Avino, oltre che il figlio di

ha scelto di essere giudicato e che prevede uno sconto di pena di un terzo (in caso di condanna) o delle applicazioni delle attenuanti generiche perché, seppur cambiando più spesso versione, Ridosso ha dato un contributo alle indagini.

Il motivo principale è proprio la collaborazione che l'aspirante pentito avrebbe reso nei suoi 19 interrogatori relativa alla scoperta di un traffico di



luglio) ma solo per rispondere dell'organizzazione del traffico di droga. Giuseppe Cipriano (l'imprenditore del cinema) e l'ex brigadiere Lazzaro Cioffi, accusati di concorso in omicidio? Probabile, perché è stato lo stesso Ridosso a riferire che già dal 2010 erano entrati nel giro presumibilmente gestito da Raffaele Maurelli e da Emanuele Imperiale, il narcos che faceva la bella vita tra l'Italia e Dubai, sul cui trono Ridosso si è fatto fotografare in compagnia di Cipriano. Ma

né Maurelli né Imperiale sono finiti a processo. Neanche i fratelli Palladino, che ad Acciaroli gestiscono ristoranti e locali notturni, sono stati chiamati alla sbarra. Eppure per il pm Guarino, Romolo Ridosso non è inattendibile ed incongruente come hanno scritto i giudici della Cassazione - che hanno portato al proscioglimento del colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo - semmai è stato reticente. Perché non avrebbe detto subito il motivo per cui Cipriano - su in-

dicazione di Cioffi (come riportano gli atti di indagine) - gli avrebbe chiesto di accompagnarlo a fare un sopralluogo ad Acciaroli due giorni prima del delitto. E perché aveva paura, visto il coinvolgimento nel traffico di droga di rappresentanti dell'Arma. Solo a marzo dell'anno scorso, Ridosso ha "confessato" che nel 2010 Cipriano gli avrebbe detto che Angelo Vassallo andava gambizzato e il boss di Scafati sarebbe stato anche disponibile a farlo in cambio di 50mila euro. Ma perché il sindaco andava gambizzato? Per aver scoperto il traffico di droga - come aveva riferito durante i primi interrogatori - o perché aveva negato alcune autorizzazioni a Cipriano per aprire un cono pizza ad Acciaroli, come invece rivela durante l'ultimo interrogatorio? Ma se per la Suprema Corte Ridosso è inattendibile, per il pm non lo è. Anzi, le sue dichiarazioni confermerebbero che il movente dell'omicidio sia legato al traffico di droga, che il sindaco avrebbe scoperto dopo aver subito un furto in casa da un dipendente di Cipriano che faceva uso di cocaina. Dunque se questo è il vero movente, per il pm la sentenza di proscioglimento di Cagnazzo andrebbe impugnata. Vero che Ridosso non cita mai il colonnello ma il pm aspetta le motivazioni del provvedimento per decidere sull'impugnazione e forse il processo potrebbe tornare al punto di partenza.

La sostituta procuratrice attende le motivazioni per decidere se impugnare il proscioglimento di Cagnazzo

Angelo, Antonio, ed il fratello Massimo (presenti ieri in aula).

Ma la sostituta antimafia ha avuto un motivo per chiedere una condanna ritenuta, a caldo, da tutti troppo bassa per un omicidio. Un motivo che non è legato solo al rito abbreviato con cui Ridosso

droga ad Acciaroli da parte del sindaco pescatore e del suo tentativo - purtroppo invano - di fermarlo denunciando tutto e tutti.

Ma tutti chi? Giovanni Cafiero (genero del boss Gaetano Cesarano) forse, visto che è imputato nel processo principale (che comincerà l'8





ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci si terrà, in seconda convocazione,

**SABATO
9 MAGGIO 2026
ORE 11:00**

AUDITORIUM "MICHELE ALBANESE"
SEDE LEGALE, ROSCIGNO



LE PROPOSTE

«Serve un tavolo tecnico operativo per decisioni immediate sul territorio. Carenza di organico e promesse disattese sul potenziamento della polizia. Più tecnologia e controlli mirati»



L'intervista Le proposte operative dell'ex questore tra carenze di organico e nuove strategie

Sicurezza ad Aversa, Gallozzi: «Serve maggiore coordinamento sul territorio»

Giacinto Russo Pepe

AVERSA - Sicurezza urbana sotto pressione e necessità di risposte immediate; è questo il quadro delineato da Vincenzo Gallozzi (foto), che indica una serie di interventi concreti per rafforzare il controllo del territorio e ristabilire la fiducia dei cittadini, alla luce delle criticità sempre più evidenti.

Quali azioni immediate suggerirebbe per migliorare la sicurezza reale e la fiducia dei cittadini prima che si verifichino episodi irreparabili?

Sebbene le forze dell'ordine, compresa la Polizia Locale, registrino vuoti organici preoccupanti, a mio parere è necessario un vero e proprio coordinamento in loco. In definitiva, risulterebbe necessario l'insediamento di un tavolo tecnico, preventivamente autorizzato dal Signor Questore, diretto dal dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza e in piena sintonia con la Prefettura, per prendere decisioni operative immediate e senza indugi. Decisioni che, se necessario, prevedano in alcune situazioni e in determinati giorni anche la presenza rafforzata di altri reparti provenienti da Napoli e da Caserta.

Qual è il suo giudizio sull'efficacia del Patto per la sicurezza urbana siglato tra Aversa e Prefettura nel settembre 2024?

Siamo nel mero campo delle ipotesi teoriche, in quanto la Prefettura è deputata alla ricerca e al mantenimento delle condizioni generali di sicurezza nell'ambito di tutta la provincia di Caserta; per cui deve tenere conto anche delle condizioni di sicurezza nelle altre città della provincia e non solo di Aversa. Altra cosa sarebbe se si stipulasse un patto per la sicurezza direttamente con il Viminale



(Ministero dell'Interno).

Secondo la sua esperienza professionale, l'attuale organico delle forze dell'ordine è sufficiente per garantire un controllo capillare del territorio aversano?

Qui tocchiamo un tasto dolente, soprattutto per la Polizia di Stato. Nel febbraio 2020 la Questura di Caserta fu elevata a questura di fascia A, con a capo non più un dirigente superiore, bensì un dirigente generale. Nell'occasione, il Ministero comunicò che questa elevazione rappresentava il riconoscimento delle maggiori complessità del territorio, comportante anche un aumento significativo di organico (circa 150 unità in più), un alto livello organizzativo e una struttura potenziata per gestire criticità di sicurezza più elevate e per il controllo di un territorio con una particolare incidenza di criminalità. Proprio tenendo conto delle specificità dell'Agro aversano, si pensò di rendere autonomo il commissariato di Casapesenna, spostandogli la sede a Casal di Principe e svincolandolo dal coordinamento del commissariato di Aversa, assegnandogli nuove compe-

tenze e promettendo l'invio di nuovo personale, oltre a quello già presente nel commissariato di Casapesenna. Invece, è cosa nota che il personale trasferito a Caserta non è mai stato inviato per rafforzare i presidi di Casal di Principe e di Aversa, anche a fronte dei numerosi pensionamenti. Diciamo che dovrebbe essere anche cura dei numerosi sindacati di polizia ricordare ai vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza quella che era stata l'originaria promessa.

Come valuta la crescente percezione d'insicurezza segnalata dai cittadini sia al centro sia nei quartieri periferici?

Spesso il termine "percezione" fa capolino nell'immaginario collettivo. Noi, più che alla "percezione d'insicurezza", dobbiamo puntare alla "completa sicurezza". Ricordo che il compianto Antonio Manganeli, Capo della Polizia dal 2007 al 2013, fu un grande promotore e teorizzatore di una moderna visione della sicurezza in Italia, spesso definita da lui come "sicurezza partecipata" o "sicurezza come qualità della vita". Ma allora i tempi erano diversi: per assicurare la popolazione e dare la "percezione della sicurezza" bastava la presenza delle volanti sul territorio. Ora la situazione è più difficile: la società si è incattivita, le criticità sono molto aumentate e le problematiche gravi si sono moltiplicate. Se in un commissariato di poco più di 70 persone, per sviluppare un'indagine, mi fanno mettere sotto controllo venti telefoni utilizzando decine di agenti, capirete che, così facendo, blocco praticamente tutte le altre attività del commissariato, senza tralasciare il fatto che bisogna pagare anche qualche migliaio di ore di

straordinario.

Qual è il suo giudizio sull'impiego strategico di tecnologie innovative come telecamere, droni e foto-trappole?

In un mondo a forte caratterizzazione tecnologica, ritengo che strumenti come telecamere, intelligenza artificiale, droni e foto-trappole siano assolutamente necessari. Ricordo con favore e soddisfazione che, durante il periodo in cui sono stato dirigente del Commissariato di Aversa, grazie al monitoraggio delle telecamere sono riuscito a sgominare le due bande di rapinatori di banche che entrarono in azione all'UniCredit e alla BNL di Aversa. Per questo, poi, in una cerimonia pubblica, fu consegnato al sottoscritto e ai suoi uomini un encomio solenne, che fu per noi motivo di grande orgoglio. Inoltre, il nostro commissariato, tra i pochi in Italia, ha ricevuto in dono un drone dal locale Rotary Club Aversa Normanna. Un drone che è servito sia nei servizi di ordine pubblico che di polizia giudiziaria.

Ritiene che un'operazione stile "Strade Sicure", con l'impiego dell'Esercito in attività di presidio urbano, possa rappresentare una soluzione efficace al problema della sicurezza del territorio?

Sicuramente concorrerebbe alla realizzazione completa del dispositivo di sicurezza pubblica in città. È opportuno, però, l'affiancamento di queste pattuglie con quelle delle forze dell'ordine, come Polizia e Carabinieri. Inoltre, credo che sia necessario effettuare anche più controlli amministrativi nei locali pubblici della movida e, laddove vi siano gli estremi di legge, procedere all'applicazione dell'articolo 100 del TULPS.





Santo Stefano del Sole Trovato senza vita dai figli in casa l'ex presidente della Comunità Montana Serinese Solofrana

Michele Langastro muore solo in casa, Irpinia sotto choc

SANTO STEFANO DEL SOLE

– Sono stati i figli a dare l'allarme, nella tarda mattinata, dopo ore di telefonate rimaste senza risposta. Quando i vigili del fuoco hanno forzato la porta dell'appartamento di via Turci, a **Santo Stefano del Sole**, **Michele Langastro** era già morto. Aveva 62 anni ed era stato per lungo tempo presidente della Comunità Montana Serinese Solofrana, uno degli enti di riferimento per i comuni delle valli dell'Irno e del Sabato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Salza Irpina e i sanitari del 118; inutile ogni tentativo di soccorso.

Secondo i primi accertamenti, Langastro sarebbe stato colpito da un malore improvviso. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria, che nelle prossime ore valuterà eventuali ulteriori accertamenti medico-legali. Langastro era una figura profondamente radicata nel territorio irpino, nato e cresciuto in un'area segnata da spopolamento e difficoltà strutturali. Le comunità montane, da lui guidate, hanno rappresentato per anni uno strumento essenziale — seppur spesso discusso — per garantire servizi e



rappresentanza istituzionale nelle aree interne. Chi lo ha conosciuto racconta di un uomo presente, concreto, legato ai bisogni reali delle comunità locali.

La notizia della sua scomparsa ha generato un'ondata di cordoglio in tutta l'Irpinia. «Siamo addolorati e senza parole», ha dichiarato il sindaco di Santo Stefano del Sole, Gerardo Santoli. «Ho perso un amico. La comunità intera ha perso un punto di riferimento autentico. Michele è sempre stato amato e benvoluto da tutti, sempre pronto e fativo per far crescere il territorio, il nostro paese, la nostra provincia, le aree interne». Il primo cittadino ha sottolineato come il lutto «abbia colpito ogni

famiglia in tanti comuni della Valle dell'Irno e della Valle del Sabato», a testimonianza del forte legame costruito negli anni. Numerosi anche i messaggi di cordoglio arrivati da amministratori locali, esponenti politici e cittadini che hanno voluto ricordare il suo impegno e la sua disponibilità. Tra questi, l'onorevole Gianfranco Rotondi, che ha affidato il suo ricordo a parole cariche di emozione: «La nostra era una amicizia antica e profonda, ed è comprensibile che oggi Michele Langastro ci lasci letteralmente senza parole». Il dolore attraversa l'intero territorio, dove Langastro era considerato una figura di riferimento non solo istituzionale ma anche umana. Un uomo che aveva costruito nel tempo relazioni solide, basate sulla presenza e sull'ascolto. Resta, infine, il dato più amaro; un uomo trovato senza vita nella sua casa, dopo ore di silenzio e tentativi di contatto. Una morte improvvisa che lascia sgomenta una comunità intera e riaccende i riflettori sul tema della solitudine, anche nei piccoli centri dove i legami sociali appaiono più stretti ma non sempre riescono a prevenire tragedie silenziose.

ARIENZO

Trovata morta in casa tra decine di animali: il dramma della solitudine
La scoperta della vicina



ARIENZO— Dramma della solitudine ad Arienzo, nel Casertano, dove una donna di 56 anni, Teresa Crisci, è stata trovata senza vita nella sua abitazione di via Cappella, in condizioni di forte degrado. Il corpo era riverso sul pavimento della camera da letto, con indosso solo una canotta, circondato da escrementi di animali. A fare la macabra scoperta è stata una vicina, titolare di un piccolo negozio di alimentari, che era solita portarle la spesa. Non riuscendo a contattarla da giorni, ha deciso di entrare nell'abitazione utilizzando alcune chiavi lasciate all'esterno. Una volta dentro, si è trovata davanti alla scena e ha immediatamente allertato i soccorsi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Arienzo e il personale del 118, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Secondo una prima ricostruzione, la morte risalirebbe ad alcuni giorni prima del ritrovamento.

La donna viveva da sola insieme a circa trenta gatti e quattro cani, in un contesto segnato da isolamento e incuria. Una situazione difficile, conosciuta da chi la frequentava, ma che non lasciava presagire un epilogo così tragico. L'ipotesi più accreditata è quella di un malore improvviso, ma l'autorità giudiziaria ha comunque disposto l'autopsia, che sarà eseguita presso l'istituto di medicina legale di Caserta, per chiarire con esattezza le cause del decesso. Nel frattempo, per la gestione dei numerosi animali presenti nell'abitazione, è stato necessario l'intervento del servizio veterinario dell'Asl, che ha provveduto al trasferimento in strutture idonee. La notizia ha profondamente colpito la comunità di Arienzo, riportando l'attenzione su storie di solitudine e disagio che spesso restano invisibili. Un dramma silenzioso, consumato tra le mura domestiche, che riaccende i riflettori sulla necessità di intercettare e sostenere le fragilità sociali prima che sia troppo tardi.





regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Napoli Dal 28 aprile l'omaggio a Balanchine con il coinvolgimento del Corpo di Ballo e del maestro Connelly

Balanchine al San Carlo tra musica e danza

NAPOLI - Nel segno di George Balanchine e della sua eredità artistica prende forma il nuovo appuntamento della Stagione di Danza 2025/26 del Teatro di San Carlo di Napoli; una soirée che chiude il mese di aprile proponendo un percorso nel linguaggio neoclassico, tra tradizione e contemporaneità.

Sul palcoscenico, Étoiles, Solisti e Corpo di Ballo del Lirico napoletano daranno vita a un programma articolato che parte da "Serenade" e attraversa le evoluzioni del secondo Novecento con "Black Cake" di Hans van Manen e la "Sinfonia n. 7" di Uwe Scholz; a dirigere l'Orchestra del Teatro di San Carlo sarà Paul Connelly. Cinque le recite in programma, dal 28 aprile al 3 maggio, sotto il titolo "Soirée Balanchine"; ogni spettacolo sarà preceduto dall'iniziativa "Incontro agli specchi", un momento di approfondimento con il pubblico nel Salone degli Specchi, guidato dal direttore del Balletto Renato Zanella. «La soirée si presenta come un viaggio affascinante attraverso le molteplici dimensioni del

balletto neoclassico», spiega Zanella; «il rigore di Serenade, l'ironia di Black Cake e la forza della Sinfonia n. 7 mettono in luce la versatilità del Corpo di Ballo e la maestria dell'Orchestra».

Un mosaico coreografico che unisce precisione tecnica e intensità espressiva, offrendo al pubblico un'esperienza completa tra musica e danza; un omaggio a un linguaggio che ha segnato profondamente il Novecento e continua a influenzare la scena contemporanea.

In occasione della replica del 29 aprile, Giornata Internazionale della Danza, spazio anche alla solidarietà; Casa Ronald McDonald promuoverà un'iniziativa per sostenere l'apertura a Napoli della prima struttura del Sud Italia dedicata all'accoglienza dei genitori dei bambini ricoverati presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. Un appuntamento che unisce arte e impegno sociale, confermando il ruolo del Teatro di San Carlo come punto di riferimento culturale e luogo di incontro tra spettacolo e comunità.

AVERSA

Una biblioteca per Aurora: la memoria che diventa speranza

AVERSA - È stata inaugurata all'Istituto De Curtis di Aversa la biblioteca scolastica intitolata ad Aurora M.P. Cannolicchio, giovanissima studentessa scomparsa nel 2018 per un tumore cerebrale. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Franco Matacena, il vescovo S.E. Angelo Spinillo, il dirigente della Caritas Diocesana don Carmine Schiavone, la dirigente Carmen Del Vecchio e tutti i docenti, il personale e gli alunni dell'Istituto. Un gesto di memoria civile che trasforma il dolore in speranza: i genitori Alessandro e Liliana hanno fondato "Il Coraggio dei Bambini", una meritoria Fondazione che ha raccolto fino ad oggi ben 1,3 milioni di euro per la ricerca in collaborazione con il Bambino Gesù di Roma. Grazie a questi studi l'aspettativa di vita per i piccoli pazienti è passata da pochi mesi a oltre due anni, un importante traguardo che dimostra come la solidarietà possa dav-



vero cambiare il destino di chi combatte contro una terribile malattia. La biblioteca diventerà così un simbolo di impegno civile collettivo per le nuove generazioni. Nel mentre la Fondazione opera ormai a livello nazionale ed europeo nel campo della neuro-oncologia pediatrica. Aversa con questa cerimonia vuole mantenere viva la memoria di Aurora. Una memoria che già vive attraverso un ulivo piantato dalla famiglia e l'intitolazione di una strada di Aversa dedicata a lei e tutti i bambini vittime di tumori.

Giuseppe Cristiano



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Le Iene smontano l'influencer Michelle Comi

Il tentativo di bloccare la messa in onda non è bastato; il servizio de Le Iene su Michelle Comi è stato trasmesso regolarmente e ha restituito un quadro molto diverso da quello raccontato finora dalla creator. Nonostante una diffida legale inviata dal suo team, l'inviato Gaston Zama ha ricostruito una strategia comunicativa basata,

secondo quanto emerso, su provocazioni studiate e narrazioni costruite per amplificare l'attenzione mediatica. Uno dei passaggi centrali riguarda il presunto atto vandalico denunciato dalla creator alla fine del 2024.

Dopo alcune frasi contro i meridionali, Comi aveva mostrato la propria auto imbrattata con cibo e scritte, parlando di un gesto subito.

Il servizio ha però diffuso un audio attribuito a un membro del suo staff; «lei doveva andare a Napoli dicendo di voler chiarire e poi trovare l'auto spaccata.

Poi ho fatto questa cosa con la parmigiana».

Un elemento che ribalta completamente la versione ini-

ziale. Messa di fronte alle prove raccolte, la creator ha ammesso; «sì, lo sapevo. Non ero d'accordo, l'ho fatto comunque.

Mi dispiace e me ne assumo la responsabilità». Una dichiarazione che conferma almeno in parte la ricostruzione proposta dalla trasmissione. Un altro punto controverso riguarda il racconto di un presunto sostegno economico a un bambino senegalese.

Nei podcast e sui social, Comi aveva parlato di un aiuto continuativo per scuola e vita quotidiana; ma la versione fornita dal referente locale è diversa; «mi ha dato i soldi solo una volta, circa 200 o 300 euro».

A rafforzare il quadro emerso, un ulteriore audio trasmesso nel servizio; «farebbe di tutto per un po' di hype».

Una frase che sintetizza la linea narrativa proposta dal programma; una comunicazione orientata alla massimizzazione della visibilità, anche attraverso episodi costruiti.

Prima della messa in onda, il team della creator aveva tentato di fermare il servizio con una diffida legale; la trasmissione è andata comunque in onda e, secondo quanto riferito, sarebbe seguita anche una mail dai toni opposti, con un ringraziamento alla redazione per averle «aperto gli occhi».

(per ulteriori contenuti clicca su Notizie Audaci)

Ex arbitra turca, guadagni milionari e bufera

L'ex arbitra turca Elif Karaarslan è finita al centro di un'inchiesta per droga coordinata dalla Procura generale di Istanbul; un caso che sta facendo discutere anche per i guadagni accumulati negli ultimi mesi attraverso i social. Secondo quanto emerso, la donna avrebbe incassato oltre 1,8 milioni di lire turche grazie a contenuti a pagamento diffusi online tramite un sistema di abbonamento.

Un'attività parallela che ora è finita sotto la lente degli investigatori insieme agli accertamenti tossicologici. Gli esami effettuati presso l'Istituto di Medicina Legale hanno dato esito positivo; nelle analisi di urine e capelli sono state rilevate tracce di cocaina e metanfetamina. Un elemento considerato centrale nell'inchiesta, più ancora delle attività digitali.

Parallelamente, gli investigatori hanno ricostruito il funzionamento del sistema online; Karaarslan gestiva contenuti accessibili tramite abbonamento, con un costo di circa due dollari per utente. Secondo le ricostruzioni, sarebbero stati oltre 20mila gli iscritti, per un totale di introiti che supera 1,8 milioni di lire turche.

Il servizio è stato successivamente bloccato dopo le pressioni delle autorità. Davanti agli inquirenti, l'ex arbitra ha respinto le ac-

cuse legate ai contenuti pubblicati; «Instagram non consente nudità».

Al massimo foto in bikini. Il sistema si basa sul consenso», ha dichiarato, cercando di separare l'attività online da eventuali profili di illecito. Karaarslan è stata fermata l'11 aprile nell'ambito di un'operazione che ha coinvolto diversi locali di intrattenimento a Istanbul.

In totale sono state fermate 19 persone; otto sono finite in custodia cautelare, tra cui la stessa ex arbitra, mentre undici sono state rilasciate con obblighi.

L'inchiesta si inserisce in un quadro più ampio che riguarda presunti reati legati a droga e prostituzione nel mondo dello spettacolo e dei social, un settore sempre più osservato dalle autorità turche. Il caso ha attirato ulteriore attenzione anche per il passato della protagonista; Karaarslan era già finita al centro delle polemiche dopo una squalifica a vita dal calcio per un presunto video a sfondo sessuale che l'avrebbe coinvolta insieme all'osservatore arbitrale Orhan Erdemir.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

ATTENZIONE: ISCRIZIONI IN CHIUSURA!

 Hai tempo fino a
DOMENICA 26 APRILE
per assicurarti il tuo posto!

 Aperti anche **SABATO 25 APRILE** e
DOMENICA 26 APRILE per non perdere
questa opportunità!

 Oltre **450** corsi e Master
tra cui scegliere

 Solo **17** posti finanziati
ancora disponibili

 Pagi solo la
tassa d'iscrizione

 Questa è la tua occasione per **investire**
davvero nel tuo futuro.

 Non aspettare oltre: il tuo futuro **inizia adesso!**



Scrivici subito su WhatsApp:
392 677 3781

25 APRILE
FESTA DELLA LIBERAZIONE

La libertà
è il nostro
futuro



Il progetto Ad Atena Lucana gli alunni della Scuola Primaria protagonisti dell'iniziativa "Adotta uno scrittore"

Gli studenti incontrano lo scrittore Movarelli

Le docenti e gli alunni delle classi seconda e quarta della Scuola Primaria di Atena Lucana hanno organizzato un momento speciale di incontro e condivisione, alla presenza della Dirigente Scolastica Antonella Vairo e dei partner del progetto educativo e culturale, per accogliere lo scrittore Daniele Movarelli.

Le classi hanno aderito all'iniziativa "Adotta uno scrittore", promossa dal Salone Internazionale del Libro di Torino, venendo selezionate in rappresentanza della Regione Campania per vivere un'esperienza unica e formativa.

Nell'ambito del progetto, gli alunni hanno avuto il privilegio di incontrare, per l'appunto, lo scrittore Daniele Movarelli, ospite dell'Istituto nei giorni 21, 22 e 23 aprile 2026.

Durante queste giornate, i

bambini hanno dialogato con l'autore per approfondire il tema centrale del suo libro "All'avventura", un racconto che invita a riflettere sul valore dell'inaspettato e sulla capacità di stupirsi anche delle piccole cose quotidiane.

L'esperienza culminerà il 18 maggio 2026, quando gli alunni parteciperanno al Salone Internazionale del Libro di Torino, condividendo il loro percorso con coetanei provenienti da tutta Italia. Tutto ciò è reso possibile grazie al prezioso contributo del Comune di Atena Lucana rappresentata dal Sindaco Luigi Vertucci, della Banca Monte Pruno rappresentata dal Direttore Generale Cono Federico, della Insieme Società Cooperativa Sociale Onlus con la Presidente Alessia Monzillo e della Forti srl con il suo legale rappresentante Pierpaolo Tierno.



Un'azione di mutualità che vede impegnata la Banca insieme ad altri partner per dare occasioni ai giovani alunni di Atena Lucana e farli appassionare al mondo della lettura.

«Una bellissima iniziativa - ha dichiarato il Direttore Generale della Banca Monte Pruno Cono Federico - che consentirà agli alunni di visi-

tare il Salone del libro di Torino ed essere protagonisti di un'esperienza che ricorderanno per sempre. Siamo particolarmente felici di poter dare il nostro supporto e realizzare il sogno di questi bambini insieme alla Scuola, al Comune di Atena ed agli altri partner, che ringraziamo per la collaborazione e la sensibilità».

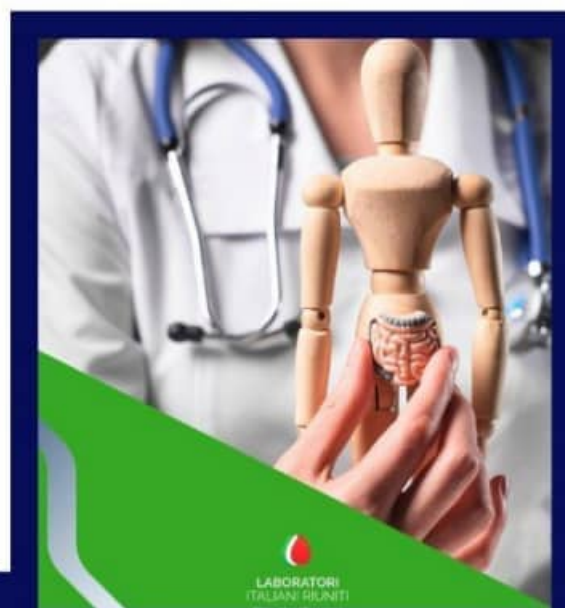
**CONO FEDERICO:
"I RAGAZZI
VISITERANNO
IL SALONE
DEL LIBRO
DI TORINO
A MAGGIO"**

**Mutuo
PRIMA CASA**
Realizza il sogno di una vita

**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

MONDIALI '26

LA FIFA NON HA ALCUN CONTROLLO SULLE RIVENDITE ONLINE E LA POLEMICA SI SCATENA TRA I TIFOSI: I TAGLIANDI PIÙ ECONOMICI PARTONO DA 9.500 EURO

Follie da nababbi per la finalissima: fino a 3 milioni di dollari per un biglietto



Grandi manovre in Premier League

Il salernitano Maresca al City e Guardiola nuovo ct azzurro?

Enzo Maresca è il principale candidato per la panchina del Manchester City. Nel valzer di allenatori in Premier - che ha vissuto una stagione record tra esoneri e addii anticipati - si inserisce anche l'italiano, rimasto senza squadra dopo aver lasciato il Chelsea. E secondo la stampa britannica potrebbe infatti sostituire Pep Guardiola a fine stagione: i tabloid scrivono che ci sono stati colloqui positivi per un suo possibile ingaggio come successore del suo ex mentore. Guardiola, 55 anni, ha ancora un anno di contratto con i Citizens, ma il club vuole essere pronto nel caso in cui il catalano decida di cambiare. In Spagna sottolineano che per Guardiola si fa strada l'ipotesi della panchina della Nazionale italiana. Quanto al possibile passaggio di testimone con Maresca al City, un poten-



ziale ostacolo nella trattativa sarebbe rappresentato dagli obblighi contrattuali che il tecnico avrebbe ancora con il club londinese. Guardiola potrebbe decidere di rispettare il suo contratto, ma in Inghilterra è sempre più forte la sensazione di un grande cambiamento in arrivo all'Etihad Stadium, che costringerebbe il City a un piano B. Lo stesso Guardiola ha defi-

nito Maresca "uno dei migliori allenatori al mondo" e ha descritto il lavoro dell'italiano al Chelsea come eccezionale. I due hanno un rapporto stretto, avendo lavorato insieme al City. Maresca era l'assistente di Guardiola quando il City ha vinto la Champions League nel 2023 ed è un estimatore dello stile di gioco di Guardiola.

(umba)

Umberto Adinolfi

Continua a tenere banco la questione relativa ai prezzi dei biglietti per assistere alle partite dei Mondiali 2026, pronti a iniziare dal prossimo 11 giugno. Dopo aver attirato polemiche per le politiche messe in campo dalla FIFA, ora ad attirare l'attenzione, con relativo carico di ulteriori lamentele, sono i prezzi disponibili sul sito ufficiale del massimo organo del calcio mondiale per quanto riguarda la rivendita dei tagliandi per la finalissima in programma il 19 luglio. Per assicurarsi un biglietto per la finale del MetLife Stadium infatti, come riporta il quotidiano britannico The Guardian, la cifra da spendere si aggira intorno ai 2,3 milioni di dollari, che al cambio attuale equivalgono a 1,97 milioni di euro. Inoltre, i posti dietro a una delle due porte sono arrivati a costare, sempre sul sito ufficiale FIFA per la rivendita, anche 3 milioni di dollari (2,57 milioni di euro). È bene sottolineare come la FIFA non abbia nessun controllo sui prezzi dei tagliandi pubblicati sul portale di rivendita, ma il massimo organo del calcio mondiale presieduto da Gianni Infantino ha scelto di applicare una commissione pari al 15% sull'acquirente e una di un altro 15% al venditore, per un peso specifico del 30% sul prezzo del singolo tagliando. Questo porta la FIFA a incassare, dal solo fatto che sia l'unico canale riconosciuto per la rivendita dei biglietti dei Mondiali, 590mila euro in caso di cessione di un ta-

gliando da 2 milioni. Ma in questo caso c'è stato un cambio di paradigma da parte della FIFA, visto che per i Mondiali in Qatar la rivendita era limitata al valore nominale del singolo tagliando e veniva applicata una commissione più bassa: tra il 5% o circa 0,50 dollari sia per acquirente che per venditore. Per questo torneo, citando il mercato secondario poco regolamentato negli Stati Uniti e in Canada, la FIFA ha deciso di non imporre un tetto ai prezzi, sostenendo che ciò scoraggerebbe i bagarini dall'utilizzare piattaforme esterne come StubHub. I prezzi rimangono comunque altissimi anche se si cercano in rivendita nei settori definiti popolari. Infatti, un tagliando nel settore accesso facilitato standard arriva a costare anche 207mila dollari (177mila euro), mentre un biglietto di categoria 2 nell'ultima fila del terzo anello superiore è offerto a 118mila euro. A pochi metri di distanza, un altro posto ha un prezzo richiesto di quasi 20mila euro. Al momento i biglietti meno costosi disponibili sul sito FIFA per la rivendita hanno un costo inferiore agli 11mila dollari (9.500 euro) e si trova in cima al settore superiore dietro una delle due porte.

Intanto, la FIFA mercoledì ha messo in vendita una nuova tranche di biglietti per la finalissima sul proprio sito ufficiale che vedono i prezzi partire da 9.500 euro. A gennaio, il biglietto più caro per la finale sulla piattaforma di rivendita era stato messo in vendita a 230.000 dollari.





Serie A *Gli uomini di Conte demoliscono la malcapitata Cremonese e chiudono la stagione con la conquista dell'Europa*

Valanga azzurra al Maradona e obiettivo Champions raggiunto

Redazione Sport

Cose mai viste: il Napoli che (quest'anno) ne fa quattro; ma anche la Cremonese, praticamente non pervenuta, dunque invisibile. Cose mai viste, recentemente: 146 secondi per accorgersi che del Napoli desolante che ha perso in casa con la Lazio non c'è (assolutamente) traccia: tre tiri in porta, un gol, l'opzione sul secondo posto e le scorie di sei giorni prima buttati via poi con il 4-0 finale che rimanda la festa dell'Inter quantomeno alla prossima giornata, indipendentemente dal risultato dei nerazzurri domenica a Torino in casa dei granata e da quello del Milan con la Juve. McTominay fa tante belle cose - sulla prima anche Audero in uscita - e De Bruyne lo emula, con una volée alta di poco. Ma poi, poi, per dimostrare che questa è un'altra partita, rasoziata alla giugulare sempre di SuperMcto: 1-0 al 3' e al 5' per poco non sarebbe 2-0. La Cremonese non c'è, eppure deve salvarsi, prende imbarcate da ogni angolo, soffre la differenza tecnica, si inabissa e poi sparisce, presa a pallate da McTominay (7') alto con deviazione e di nuovo da McTominay. Si gioca ad una sola porta, su un dislivello che disorienta: statistiche al decimo che neanche in Bulgaria, possesso Napoli dell'81% e sei conclusioni a zero. Conte è intervenuto: Rrahmani in difesa dopo averne saltate otto; Gutierrez finalmente a sinistra, la sua corsia; McTominay al fianco di Lobotka e Alisson Santos e De Bruyne



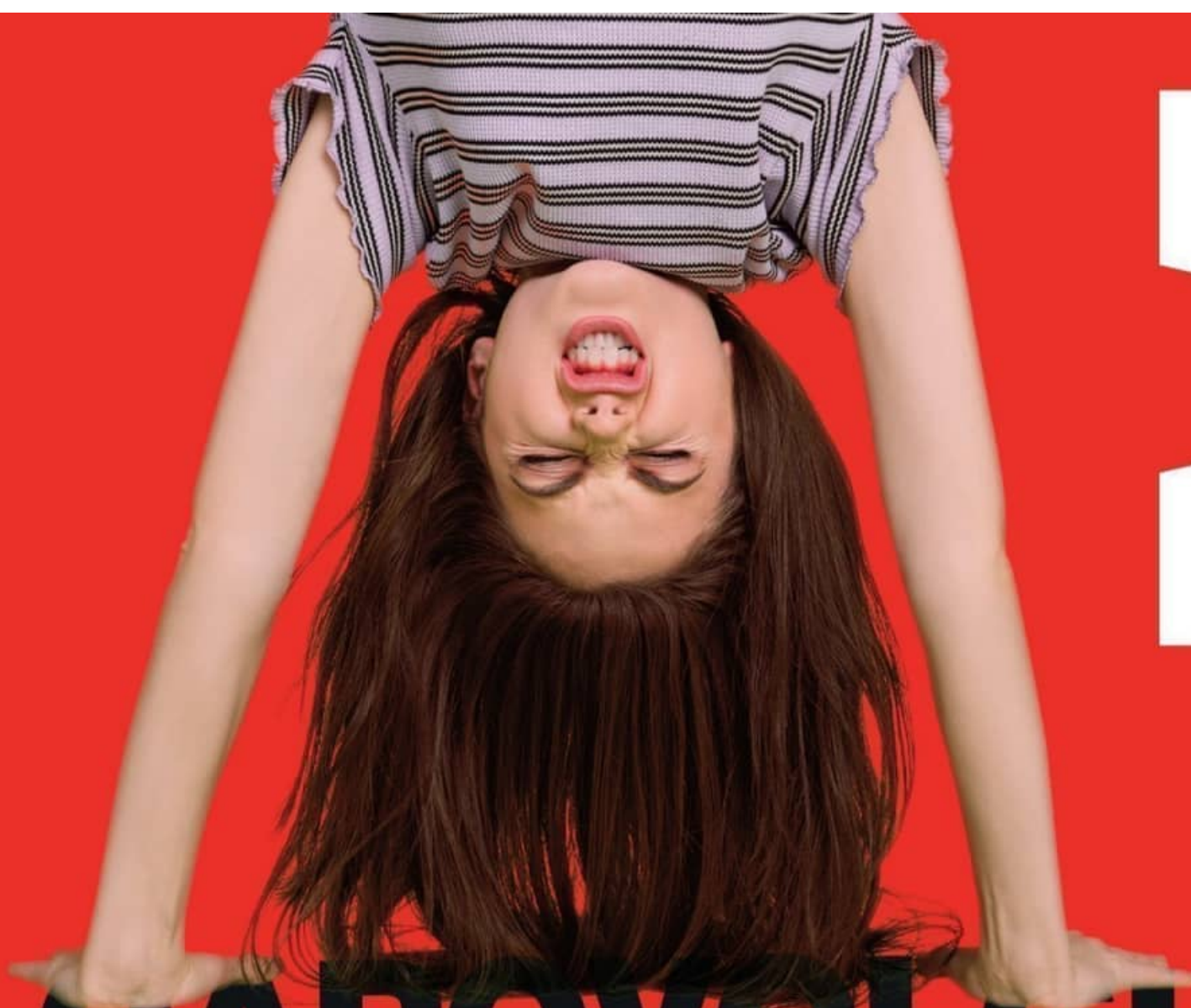
Nelle foto in pagina: i tifosi del Napoli al Maradona, il guerriero scozzese McTominay ed in basso l'asso brasiliano Alisson Santos



alle spalle di Hojlund. A Giampaolo il 4-4-2 dovrebbe dare sicurezze svanite rapidamente perché Bondo e Maleh in mezzo al campo faticano e le linee e le corsie sono disabitate, con Bonazzoli e Okereke che si sentono abbandonati. E pure nella modalità controllo, il Napoli produce: tiro alto di Gutierrez; conclusione fuori di niente di Hojlund. Mentre la Cremonese osserva, anche se almeno tiene il pallone (43%, incredibile ma vero). Gli dei, però, intervengono brutalmente su Giampaolo e (45') su tiro del danese, il fondoschiena di Terracciano incide eccome per il 2-0, è autogol. Il tracollo della Cremonese è immediato, già prima di rientrare nello spogliatoio, quando Maleh si addormenta e De Bruyne mette la ceralacca con il 3-0. Grassi, Zerbin e Vandeputte per Bondo, Floriani Mussolini e Okereke non cambiano il destino della Cremonese, anzi sommersa da Alisson Santos in contropiede (alimentato da Milinkovic-Savic, pensate un po', con le mani): 4-0. Cose viste e diventate però "irrilevanti": paratona di Audero su Gilmour (78') e poi traversa di Rrahmani (79'), soprattutto rigore parato da Audero a McTominay (83') e salvataggio di Baschiroto sempre su un McTominay spaziale. Una mattanza, insomma. Giampaolo trema sulla panchina che potrebbe essere restituita a Nicola rapidamente: 4 punti in 5 partite, media da brividi, anzi da B. Mentre Conte aspetta Milan-Juventus: va bene anche essere il primo dei perdenti.



LINEA



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Prova autorevole degli irpini che centrano la salvezza e si prendono l'ottavo posto (2-0). Ballardini ora sogna i playoff

Avellino, goditi la festa: Besaggio e Palumbo stendono il Bari

Sabato Romeo

Ballano i lupi. L'Avellino non solo fa festa, mette in ghiaccio la salvezza in serie B e si prende per qualche ora un posto ai playoff. Con una prova di grandissima maturità, i lupi mandano al tappeto il Bari (2-0), tornano con gli interessi le mortificazioni di 18 anni fa ai biancorossi ora appesi ad un filo, con l'incubo della serie C sempre più vicino. La squadra di Ballardini si dimostra una compagine solida, da playoff, come racconta il momentaneo ottavo posto in classifica, in attesa del Cesena in campo oggi. Perché i lupi hanno fiducia, morale alle stelle ma anche idee, geometrie, qualità. E ha nel centrocampo un reparto ricco di colpi.

Decidono Besaggio e Palumbo, per un Avellino che ora vuole regalarsi un finale di stagione da brividi. Ballardini sorprende, riparte dal 4-3-1-2 ma lancia Russo sulla tre quarti alle spalle di Patierno e Biasci. Gli irpini assediano subito con Fontanarosa che calcia alto (2').

Gli irpini spingono e mettono alle corde il Bari. Besaggio ha il pallone del vantaggio ma spara alto (14'). Il Bari non riesce a costruire pericoli e passa i minuti a difendersi dagli assalti dei locali. Russo è il più

Sfida ad alta tensione oggi all'Adriatico

Juve Stabia, uno schiaffo alla crisi Col Pescara per blindare i playoff

Trasferta insidiosa. Mentre la questione societaria preoccupa, con l'incertezza sulla trattativa fra Solmate e Agnello che ha fatto scattare l'allarme anche in casa Lega B, la Juve Stabia prova a concentrarsi sul campo. Pescara, contro un avversario in fiducia e con un Adriatico da urlare, le vespe vogliono mettere al sicuro la partecipazione ai prossimi playoff. Per la sfida odierna, Abate si affida al giusto mix fra esperienza ed energia. In difesa tocca a Diakité, Giorgini e Bellich. In mezzo al campo fondamentale ripartire dal terzetto composto da Leone nel ruolo di playmaker, con Mosti e Correia come mezzali. Sulle corsie la velocità e l'attenzione tattica di Carrisconi e Cacciamani. Davanti invece tocca a Maistro, grande ex, in supporto di Okoro. Spinge il Pescara, caricato dal grande ex Verratti, al fianco della squadra nella seduta



di rifinitura. Gorgone alla vigilia: «Affrontiamo una squadra davvero forte ma sono sicuro dei nostri mezzi: con o senza play-out, questa squadra si salverà». **Pescara-Juve Stabia, le probabili formazioni: Pescara (4-3-2-1): Saio; Letizia, Altare, Bettella,**

Cagnano; Valzania, Brugman, Caligara; Acampora, Insigne; Di Nardo. All: Gorgone. JUVE STABIA (3-5-1-1) Confente; Diakité, Giorgini, Bellich; Carrisconi, Mosti, Leone, Correia, Cacciamani; Maistro; Okoro. All: Abate.

(sab.ro)

attivo e chiama Cerofolini all'intervento (24'). I galletti sono tutti in una conclusione di Braunoder che si perde sul fondo (26'). Nel finale di tempo, i lupi alzano i ritmi, accelerano e provano a mettere alle corde un Bari che, seppur con fatica, riesce a restare in piedi, con l'intervallo che sa di suono della campanella, provvidenziale per non andare al tappeto. La ripresa si apre con i lupi che fanno collezione di corner. Russo sbatte su Cerofolini, Patierno sfiora il gran gol in rovesciata (57'). Nel cuore della ripresa arriva la zampata vincente: Sounas s'invola sul fondo e trova il cross che premia Besaggio, abile nell'inserimento che sorprende la difesa ospite per firmare il vantaggio (67').

Il Bari accusa il colpo, il settore ospiti esplose di rabbia. L'Avellino sente l'odore del sangue e dà il colpo mortifero con Palumbo che sfrutta una buona azione di Russo e chiude i conti (79'). Il Partenio-Lombardi esplose di gioia e canta contro i rivali biancorossi, sempre più immischiati nella lotta per non retrocedere. Il finale è una lunga attesa fino al triplice fischio finale. Il Bari è tutto in una conclusione di Belomo che non trova i pali di Iannarilli (93'). L'Avellino sogna i playoff e non ha nessuna intenzione di fermarsi.



IL TECNICO DEL FOGGIA HA CARICATO I SUOI IN VISTA DEGLI ULTIMI 90 MINUTI DELLA STAGIONE

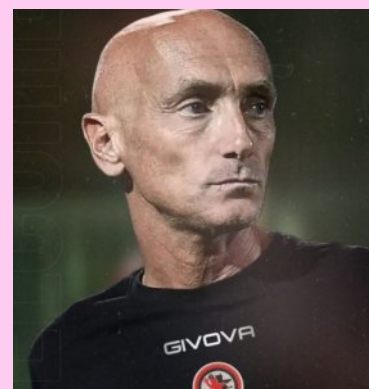
Barilari: «Ho chiesto ai ragazzi di allungare la stagione. Non abbiamo niente perdere»

"Ho chiesto ai ragazzi di permettermi di lavorare altre tre settimane con loro". Il ritorno in panchina di Enrico Barilari si apre con un auspicio. Quello di portare il Foggia ai playoff ed evitare la retrocessione diretta. Per allungare la stagione, però, sarà necessario centrare l'impresa contro la Salernitana. "Abbiamo lavorato più sull'aspetto mentale, che su quello fisico, perché alcuni erano turbati, diversi ragazzi erano in grossa difficoltà sotto questo aspetto", ammette il nuovo trainer rossoneri, rientrato al posto di Michele Pazienza a 90' dal termine della regular season. Il riferimento, inevitabile, è rivolto ai fatti di

Monopoli. calcisticamente, potrebbe essere una delle serate più brutte della mia vita. Potevo starmene tranquillamente a casa. Casillo mi ha chiesto se me la sentissi, perché avevano bisogno e io non me la sono sentita di dire di no. Mi sarei sentito un uomo piccolo. Ci metto la faccia. Lo devo alla società che è stata corretta con me anche dopo l'esonero. Non ho sassolini da togliermi dalle scarpe, dobbiamo arrivare a domenica sera con la coscienza a posto. Dobbiamo fare il nostro, se ci riusciamo abbiamo delle possibilità. C'è la disponibilità dei ragazzi e questo mi fa stare bene, però mi devo scontrare con

la situazione degli infortunati. Liguori - ex della partita -, l'ho visto bene, ma deciderò solo prima della partita, così come il modulo". Sulla Salernitana. "Non affronteremo una squadra che viene a difendersi e questo ci aiuta. Anche noi, però, dobbiamo creare qualcosa per creare i presupposti per tornare. Il manto erboso è molto bello e permette di giocare pulito. Dobbiamo alzare il livello qualitativo ed essere bravi nelle ripartenze. Ho provato a fare trovare la voglia ai ragazzi di provare la giocata difficile, pareggiare può voler dire non farcela. Bisogna vincere, la nostra attenzione va solo al Giugliano, no-

mino la Casertana, perché sono certo che faranno il loro dovere. Sono preoccupato più per la nostra partita. Affrontiamo una squadra forte e dobbiamo fare quello che fino ad adesso non ci è riuscito. Dobbiamo cercare di trovare qualche punto debole nel nostro avversario. A Salerno abbiamo fatto la nostra miglior partita e già quella a me basterebbe". Infine una chiusura sui tifosi e sullo Zaccheria senza tifosi. "Dispiace, ho almeno cinquecento chat di tifosi che mi scrivono sui social e la loro spinta la sento anche se non sono al campo. Abbiamo perso tutto, anche la gente. E allora abbiamo tutto da guad-



gnare. Questa è l'unica partita in cui non possiamo più perdere niente, perché peggio di così non potevamo fare".

(ste.mas)

Serie C Serse Cosmi tentato dal doppio trequartista dal 1': oggi ultima rifinitura prima della partenza per Foggia e ritiro nella struttura abituale dei satanelli

Salernitana, finalmente Roberto Inglese: il capitano torna ad allenarsi col gruppo



In alto Bob Inglese che finalmente torna a lavorare insieme ai suoi compagni di squadra alla vigilia del match allo Zaccheria. In basso il tecnico umbro Cosmi alle prese con i dubbi di formazione



Stefano Masucci

Toh chi si rivede. Roberto Inglese è tornato ad allenarsi parzialmente col gruppo. Bellissima notizia in casa Salernitana nella marcia d'avvicinamento della sfida di Foggia, in programma domani pomeriggio allo Zaccheria (porte chiuse).

E chissà che tra i convocati non possa spuntare anche il capitano granata, finalmente al rientro dopo oltre quattro mesi di assenza. I problemi alla schiena che hanno tormentato l'esperto attaccante sembrano definitivamente superati, il bomber ex Parma e Catania vuole ora provare a spingere per essere l'arma in più per i playoff.

Al Mary Rosy (ancora assenti Villa e Capomaggio, oltre a Berra) i sorrisi per il rientro di uno dei calciatori più importanti dello spogliatoio non hanno fatto altro che alimentare il buonumore dopo due successi di fila e un feeling ritrovato con la tifoseria. Certo c'è da archiviare il terzo posto e non sbandare all'ultima curva, ne è consapevole Cosmi, che ha ritrovato in gruppo anche Boncori.

Il tecnico granata valuta la formazione da schierare allo Zaccheria, tra ballottaggi e un dubbio di modulo.

Possibile infatti che si passi dal 3-4-1-2 al 3-4-2-1, con due trequartisti e una sola punta di

peso. Un fantasista in più in pratica, per accendere la manovra, per aumentare l'imprevedibilità, e tutti gli indizi portano al ritorno di Achik dal 1'. Se Ferraris (diffidato, rischio squalifica da scongiurare) sarà confermato, sarà Lescano a sostenere da solo il peso dell'attacco, con Ferrari inizialmente in panchina. In mediana de Boer sembra aver convinto il suo allenatore, arriverà la terza di fila da titolare. Al suo fianco, ballottaggio tra Gyabuaa, Tascone e Carriero, con il primo a caccia del ritorno dal 1' dopo il bastone e carota riservatigli dal trainer umbro in conferenza. Sulle corsie esterne conferma per Cabianca da quinto di destra e Longobardi adattato sulla corsia mancina per sopperire all'assenza di Villa. In difesa conferma in arrivo per Golemic e Anastasio, Arena è apparso in difficoltà col Picerno, possibile che stavolta tocchi a Matino.

Oggi gli ultimi dubbi saranno fugati nella rifinitura, poi la partenza verso la Puglia: il club granata ha scelto come location pre-partita per la nottata di oggi la struttura che di consueto ospita il Foggia nelle ore antecedenti alle sfide interne. Rossoneri presi in "contropiede", costretti a cambiare iter, con trasferimento a Lucera. Cittadina che ha dato i natali proprio a Roberto Inglese...





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



La capolista I giallorossi di mister Floro Flores chiudono al Vigorito una stagione indimenticabile

Benevento, pasillo de honor col Cerignola

Oreste Tretola

Ultimo atto per il Benevento che domani ospiterà il Cerignola. Previsti oltre 10mila spettatori al Vigorito, con la maestosa coreografia preparata dalla Curva Sud; a fine gara la squadra sfilerà in pullman scoperto per le vie della città. "Ho la pelle d'oca, perché pensare, allenando al primo anno, di arrivare a un obiettivo così, dopo gli anni difficili vissuti da questa piazza, è eccezionale. Poter trasmettere alla gente l'emozione e sentire loro cosa provano è bellissimo. Io vivo per questo. Questo traguardo l'ho tatuato, se mai vincerò ancora questa promozione rimarrà per sempre indimenticabile essendo stata la prima - le parole di Antonio Floro Flores, allenatore del Benevento, in conferenza preparata -. Non scherzavo quando la paragonavo alla nascita di una figlia o di un figlio. È davvero qualcosa di speciale. Poter riavere uno stadio pieno era il mio primo obiet-



tivo e vedere tutti festeggiare sarà un nuovo inizio. Speriamo di avere questo sostegno anche in B. Immaginare questa sfilata, quando sono arrivato, era qualcosa di assurdo e ora voglio godermela.

Come tutta la città deve godersela". Il trainer vuole ritrovare la vittoria, dopo il ko col Cosenza e il pari a Giugliano: "Sono già proiettato all'anno prossimo, ho tanta euforia, entusiasmo e vo-

glia di ripartire. Mi sono goduto fino in fondo questo traguardo, abbiamo un ultimo ostacolo e poi la Supercoppa che è un obiettivo. Nelle ultime partite le prestazioni non sono mancate, magari i risultati sono stati meno positivi.

Domenica sarà una festa, al Cerignola serviranno punti per i playoff, ma noi vogliamo vincere perché è la nostra mentalità". Floro dovrà fare a meno

degli infortunati Vannucchi, Caldirola, Ricci, Nardi, Maita, Mehic e Simonetti, ma dovrebbe comunque cambiare un po' di pedine nell'undici titolare: "Tutti hanno voglia di giocare, andrà in campo la migliore formazione. Ci sono ragazzi interessanti a cui dare spazio. Domenica Carfora mi è piaciuto perché ha messo in partita ciò che fa in allenamento ed Espósito è stata una grande sorpresa,

mi ha fatto una grande impressione e gli ho fatto i complimenti. Celia si è fatto trovare pronto, come anche Romano; Mignani è ormai una certezza. Devo ancora decidere chi giocherà, la formazione non la preparo il martedì. Ho tanti dubbi per vari motivi, abbiamo un po' di diffidati e quindi rischiamo squalifiche. Comunque, tutti meritano spazio e se ci sarà possibilità lo avranno".



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

ATTENZIONE:

ISCRIZIONI IN CHIUSURA

DOMENICA 26 APRILE



RESTIAMO APERTI ANCHE
SABATO 25 APRILE
+ DOMENICA 26 APRILE



Oltre **450** corsi e **Master**
tra cui scegliere



RESTANO SOLO
17 POSTI FINANZIATI DISPONIBILI



Paghi solo la
tassa d'iscrizione



Non aspettare oltre:
il tuo futuro inizia adesso.



SCRIVICI SUBITO SU WHATSAPP:
392 677 3781



SCOPRI TUTTI I CORSI:
www.salernoformazione.com



I GRANDI PROTAGONISTI

A 41 anni l'asso portoghese continua a stupire il mondo per le sue doti atletiche e per una forza di volontà fuori dal comune che gli consente prestazioni top

Umberto Adinolfi



Cristiano Ronaldo, l'alieno del calcio che ha battuto record e biologia

Nella storia del calcio esistono talenti puri che sembrano baciati dalla grazia divina e professionisti esemplari che hanno costruito la propria leggenda sul lavoro. Cristiano Ronaldo dos Santos Aveiro appartiene a una categoria a parte: quella di chi ha preso un talento immenso e lo ha forgiato, giorno dopo giorno, con una disciplina quasi monastica, trasformandosi in una macchina da gol senza precedenti. Nato a Funchal, Madeira, in una realtà umile, Cristiano ha capito presto che il pallone sarebbe stato il suo passaporto per il mondo.

Dopo il debutto giovanissimo nello Sporting Lisbona, la svolta arriva in un'amichevole estiva del 2003 contro il Manchester United. Si dice che i difensori dei Red Devils chiesero a Sir Alex

Ferguson di acquistarlo già durante l'intervallo, sorditi dai suoi dribbling. A Manchester, sotto la guida paterna di Ferguson, Ronaldo passa dall'essere un'ala funambolica e talvolta fumosa a un finalizzatore implacabile. Con la maglia numero 7 sulle spalle, vince tre Premier League consecutive e la sua prima Champions League nel 2008, anno in cui solleva anche il suo primo Pallone d'Oro. È l'inizio di un'ascesa che non conoscerà pause per oltre quindici anni.

Nel 2009, il passaggio al Real Madrid per la cifra record di 94 milioni di euro segna l'inizio dell'era moderna del calcio. In Spagna, CR7 riscrive la storia del club più prestigioso al mondo. La sua media realizzativa diventa surreale:

segna più gol di quante partite giochi (450 reti in 438 presenze).

In questo decennio si consuma il duello epico con Lionel Messi. I due si sfidano a colpi di record, trascinando il calcio in una dimensione statistica mai vista prima. Con le Merengues, Ronaldo vince tutto, ma è il legame con la Champions League a diventare leggendario: ne conquista quattro, di cui tre consecutive tra il 2016 e il 2018, diventando il miglior marcatore di sempre della competizione.

È in questo periodo che il suo gioco evolve: meno scatti sulla fascia, più presenza in area, un colpo di testa diventato un'arma letale e un posizionamento infallibile. Nel 2018, a 33 anni, quando molti iniziano la parabola discendente, Ronaldo sceglie la Juventus per dimostrare di poter dominare anche in Italia. In tre stagioni a Torino segna oltre 100 gol, vince due scudetti e si conferma un marchio globale capace di spostare gli equilibri economici e mediatici di un in-

tero campionato. Parallelamente, la sua carriera con il Portogallo rappresenta forse il suo successo più grande a livello emotivo. Dopo la delusione di Euro 2004, trascina la sua Nazionale alla vittoria di Euro 2016 e della Nations League 2019. Superando la barriera dei 100 gol in Nazionale, diventa il miglior marcatore di sempre nella storia delle selezioni nazionali, un record che certifica la sua longevità e il suo attaccamento alla maglia lusitana.

Dopo una seconda parentesi agrodolce al Manchester United, Ronaldo decide di esplorare nuove frontiere, firmando per l'Al-Nassr in Arabia Saudita nel 2023. Sebbene lontano dai riflettori del calcio europeo, la sua fama di record non si placa, continuando a segnare con una

regolarità che sfida le leggi della biologia. Cosa resta di Cristiano Ronaldo, oltre ai cinque Palloni d'Oro e alle cinque Champions League? Resta l'immagine di un atleta che ha spostato il limite

dell'eccellenza. Ronaldo ha insegnato che la cura del corpo, l'alimentazione e la mentalità possono estendere la carriera oltre ogni previsione. Non è stato solo un calciatore, ma un'icona culturale, il primo sportivo a raggiungere un miliardo di follower sui social media, un uomo che ha trasformato il proprio

nome in un brand globale. Ma per chi ama il calcio, CR7 rimarrà sempre quel ragazzo di Madeira che, con lo sguardo fisso sulla porta, ha deciso che l'impossibile era solo un obiettivo non ancora raggiunto.

**REAL
A MADRID
CRISTIANO
DIVENTA
LEADER
A LIVELLO
MONDIALE**

**ITALIA
NEL 2018
ACCETTA
L'OFFERTA
DELLA JUVE
E INCANTA
PER 3 ANNI**





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!



{ arte }



Villa San Marco è una delle più grandi ed eleganti ville d'otium romane, situata a Castellammare di Stabia sul ciglio della collina di Varano. Sepolta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., la villa offre una testimonianza straordinaria del lusso patrizio dell'epoca. Si estende su circa 11.000 m², di cui circa 6.000 m² sono attualmente scavati e visitabili. Costruita in età augustea e ampliata sotto l'imperatore Claudio, include un atrio con colonne ioniche, un complesso termale privato, grandi giardini con piscine e porticati panoramici con colonne tortili. È rinomata per i suoi raffinati affreschi e mosaici che decorano gli ambienti residenziali e il quartiere termale. Il nome deriva da una cappella dedicata a San Marco costruita nelle vicinanze nel XVIII secolo, quando la villa era ancora sepolta. I mosaici della villa sono tra i più raffinati esempi di decorazione pavimentale dell'antica aristocrazia romana. Alcuni, eleganti, in bianco e nero con motivi geometrici, erano spesso usati per incorniciare le aree tra le colonne dei peristili. Molti pavimenti sono tuttora visibili all'interno delle stanze e sotto i portici del peristilio. Gran parte degli apparati decorativi più pregiati fu asportata durante gli scavi borbonici del XVIII secolo e trasferita a Napoli.

Villa san Marco

dove
Villa San Marco
Parco Archeologico di Pompei



Via Passeggiata Archeologica,
Castellammare di Stabia
(Na)



Oggi!

citazione

“Per
mare,
per
terram”

Il motto ufficiale della Brigata Marina "San Marco" è "Per mare, per terram". Questa frase latina, che significa "Per mare, per terra" riflette la capacità anfibia e operativa dei fucilieri di marina italiani di operare in entrambi gli ambienti, analogamente ai Royal Marines britannici.

il santo del giorno

San
Marco

Scrisse il più breve e probabilmente il più antico dei quattro Vangeli. Fu collaboratore e interprete di San Pietro, che lo chiamava "figlio mio". Molti studiosi lo identificano con il ragazzo che, durante l'arresto di Gesù nell'orto degli ulivi, fuggì nudo lasciando cadere il lenzuolo che lo avvolgeva. Fondò la Chiesa di Alessandria d'Egitto, dove fu martirizzato dai pagani che lo trascinarono per le vie della città con una fune al collo. San Marco è universalmente rappresentato dal leone alato. Questo simbolo deriva dall'inizio del suo Vangelo, dove la voce di Giovanni Battista nel deserto viene paragonata al ruggito di un leone. Il leone rappresenta la forza della Parola di Dio, mentre le ali simboleggiano l'elevazione spirituale.

IL LIBRO

La casa in collina
Cesare Pavese

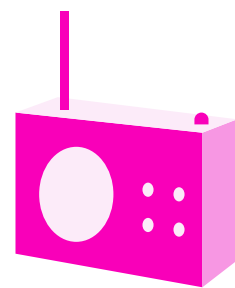


Corrado è un professore che ogni sera lascia una Torino buia e bombardata per rifugiarsi sulle colline circostanti. Ma quando la guerra lo raggiunge fin lì, decide di ritirarsi su altre colline, più lontane ancora, quelle in cui è cresciuto. Lungo la strada incontra sparatorie, morti, sangue umano misto alla benzina fuoriuscita dagli autocarri. L'innocenza è perduta per sempre e il conforto non può arrivare neppure dalla terra delle origini, perché niente è più come prima. Il momento più alto della maturità dello scrittore Cesare Pavese, la storia di una solitudine individuale di fronte all'impegno civile e storico; il superamento dell'egoismo attraverso la scoperta che ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione. Il romanzo simbolo dell'impegno politico e del disagio esistenziale di un'intera generazione.

ACCADDE OGGI 1945

Data simbolo della Liberazione italiana dal nazifascismo, in cui il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI) proclamò l'insurrezione generale. Quel giorno, le forze partigiane assunsero il controllo del Nord Italia, liberando Milano e Torino prima dell'arrivo degli Alleati, ponendo fine all'occupazione tedesca e al regime fascista. Città come Milano, Torino e Genova furono liberate dalle forze partigiane prima dell'arrivo delle truppe alleate.

25



musica

"Quel giorno d'aprile"

FRANCESCO
GUCCINI

La canzone rievoca i giorni della Liberazione (il 25 aprile 1945). Guccini non lo fa con retorica celebrativa, ma con il suo tipico stile narrativo e malinconico, descrivendo il passaggio dal buio della guerra alla luce della libertà. Il testo gioca sul contrasto tra la durezza dell'inverno (simbolo dell'occupazione e del fascismo) e l'arrivo della primavera, che porta con sé la fine della paura e il ritorno alla vita quotidiana. Come tutto l'album, il brano ha un arrangiamento sobrio ed elegante, dominato dalla chitarra e dal clima d'addio che si respira in tutta l'opera.



il film

Roma città aperta
Roberto Rossellini

Uscito nel settembre del 1945, il film è considerato il manifesto del Neorealismo italiano e un pilastro della cinematografia mondiale. Ambientato durante l'occupazione nazista nel 1944, segue le vicende della Resistenza romana attraverso figure simbolo come l'ingegnere comunista Manfredi, la popolana Pina (interpretata da Anna Magnani) e il sacerdote don Pietro (Aldo Fabrizi). Girato con mezzi di fortuna e pellicola scaduta subito dopo la liberazione, cattura il clima di caos e speranza del dopoguerra. Premi: Vinse il Grand Prix al Festival di Cannes nel 1946 e ottenne una nomination agli Oscar per la migliore sceneggiatura originale.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

